

A Dubai, Abdulla Ghanim Al Marri degli Emirati Arabi vince la FEI-CEI*** di 160 km HH Sh. Mohammed Bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup che conta al via oltre 120 cavalieri giunti da tutto il mondo

Abdulla Ghanim Al Marri from UAE wins the 160 km FEI-CEI*** HH Sh. Mohammed Bin Rashid Al Maktoum Endurance Cup in Dubai 120 riders from all over the world at the start line

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta



Il laziale Emanuele Fondi con Shanandoa River



La grande gara di endurance disputata negli Emirati Arabi che, come ogni gennaio, richiama cavalieri da tutto il mondo ha visto al via, dalla grandiosa barriera della Dubai International Endurance City, 125 cavalieri rappresentanti tredici nazioni. Erano di scena, oltre ai padroni di casa che hanno presentato al via ben 64 binomi, cavalieri indiani, del vicino Oman, del Marocco, del Sudan, del Pakistan, dall'America gli Uruguaiani e dall'Europa, francesi, britannici, irlandesi, spagnoli, olandesi, svedesi. L'Italia era rappresentata dal laziale Emanuele Fondi e dal sardo Marco Sardo che da tempo lavora nelle scuderie dei cavalieri degli Emirati. Il primo dei nostri ha fatto bene, camminando per il deserto alla media di 17,21 km/ora e piazzandosi, con il suo Shanadoa che s'era portato dall'Italia, alla ventiseiesima piazza su ventotto binomi giunti al traguardo, mentre Marco Sardo ha ritirato il suo cavallo al secondo cancello veterinario dopo una sessantina di chilometri di gara.

Vincitore dell'importante gara Abdulla Ghanim Al Marri degli Emirati, su Shardell Alaadeen, che ha fatto segnare una media di 24,32 km/ora battendo, con una gran volata da lontano, il cavaliere del Barain Ahmed Abdulla Al Hazza su Picaflor ed il connazionale Mohammed Ahmed Hassan Al Abbar che montava Kumait Kevin de Narthoux.

E sabato 11 del prossimo febbraio si disputerà, come ogni anno, la altrettanto prestigiosa HH The President of UAE Endurance Cup alla quale è stata invitata la nostra Diana Origgi del Team piacentino la Bosana. Da Dubai a Rocca di Papa. Mentre stavamo rientrando da Abu Dhabi sull'aereo abbiamo incontrato Emanuele Fondi ed abbiamo approfittato per scambiare qualche impressione col giovane e promettente cavaliere di endurance sulle sue prospettive di agonista e d'allevatore. Emanuele non stava più nella pelle...naturalmente era felicissimo per l'impresa e con lui tutto il suo "staff".

"Per il mio allevamento, gli ultimi due anni sono stati ric-

The important Endurance race that takes place every January in the UAE, hosts riders from all over the world. This year it registered 125 riders from 13 different Nations at the start line. 64 local pairs competed with riders from India, Oman, Morocco, Sudan, Pakistan, USA, Uruguay and Europe, represented by French, British, Irish, Spanish, Dutch and Swedish riders. Italy, in turn, was represented by Emanuele Fondi - a rider from Lazio - and Marco Sardo who has been working in the stables of the riders from the Emirates for quite a while now. Fondi's final result was good; he crossed the desert at an average speed of 17,21 Km/h and took 26th place (28 pairs reached the finish line) on his own horse Shanadoa, who he brought over from Italy. Marco Sardo had to withdraw from the race at the second vet gate, after about 60 Kms.

The winner of this important race was a rider from the Emirates, Abdulla Ghanim Al Marri on Shardell Alaadeen, with an average of 24,32 Km/h, well ahead of Barain Ahmed Abdulla Al Hazza on Picaflor and another rider from the Emirates, Mohammed Ahmed Hassan Al Abbar on Kumait Kevin de Narthoux.

Another very important race will take place on 11th February: the HH The President of UAE Endurance Cup. Our Italian rider Diana Origgi, from the Bosana Team, has been invited to take part.

From Dubai to Rocca di Papa. On our flight back from Abu Dhabi, we met Emanuele Fondi and we took the opportunity to ask this young and promising rider some of his views



chissimi di soddisfazioni “ci ha detto con trasporto, “tutte da incorniciare...” e ci ricorda, in particolare, le quattro vittorie dei suoi cavalli in altrettante gare di 120 km ed una vittoria in una 160, il tutto condito con ben sei “best condition”.

“La nostra scuderia” continua “che sorge a Rocca di Papa, sui Castelli Romani, seguita da mia sorella Adele, da mio cugino Dario e dal sottoscritto si conferma oggi uno dei principali e più importanti centri italiani di endurance..”. “Come sei venuto qui per questa gara... un invito personale?” “Sì. Dopo l’Europeo di Florac dove ho montato Felicidad, gara tanto difficile quanto bella, ci eravamo tutti impegnati sulle gare di qualificazione dei nostri cavalli giovani quando m’è arrivato, improvviso, l’invito a partecipare a questa prestigiosa CEI*** su 160 km., gara molto importante e molto sentita in tutta la penisola araba e nel mondo intero dell’endurance di alto rango e così, in un solo mese, ho preparato Schanandoa River figlio della mia prima cavalla PSA, Shiraz, con cui ho iniziato la mia carriera nell’endurance. Il viaggio prima in van e poi in aereo che per me è iniziato qualche giorno prima degli altri, è stato abbastanza pesante ma fantastico. Vedere partire in una gara 185 cavalli non è cosa di tutti i giorni ma è veramente una cosa bella e indescrivibile. Durante la gara ho rispettato e aiutato il più possibile il mio compagno superando insieme anche una fastidiosissima tempesta di sabbia. Ma è tutto bene quello che finisce bene. Ho concluso i 160 km di gara in 9 ore e 20 primi più le fermate ai cancelli veterinari e finirli al 26 posto con 185 partenti ad oltre 17 km di media, gratifica molto me e il mio team di sempre, il dott. Ugo Sacco, mio padre, mia sorella Adele e Sara che ringrazio oltre tutti coloro che da casa mi hanno seguito e sostenuto”. E poi, sobbalzando sul sedile, lancia “... un grazie enorme al mio magnifico e grande Shanandoa River che da quando è nato mi ha regalato sempre moltissime soddisfazioni!” Anche a noi che amiamo l’endurance e siamo certi che altrettante ce ne darà. Bravo Emanuele in bocca al lupo. □



and his future plans as breeder and rider.

Emanuele was very excited. Both he and his staff were very happy with the results of this race.

“The past two years have been extremely satisfying for my Stables,” he said with great enthusiasm. He reminded us of the four victories with his horses in the four 120 km races and the 160 km victory, as well as the six “best condition” titles.

“Our centre in Rocca di Papa – run by my sister Adele, my cousin Dario and myself – is one of Italy’s most important Endurance centres.”

“Were you personally invited to take part in this race?”

*“Yes, after the European Championship in Florac – a very nice, but very difficult race – where I rode Felicidad. We had all been working very hard to qualify our young horses when I unexpectedly received the invitation to take part in this famous 160 Km CEI***. This event means a lot to the Arab peninsula and to all the top endurance riders. So, in just one month I trained Schanandoa River, a son of Shiraz the first Arabian mare with whom I approached the world of endurance. We left, first by van and then by plane, a few days before the other riders. It was hard journey, but really wonderful.*

It is not every day that you see 185 horses at the starting line – a truly unique experience. During the race, I respected and helped my partner as much as I could and together we even went through a sand storm. I finished the 160 Km race in 9 hours and 20 minutes, plus the stops at the vet gates. Finishing a race with 185 competitors at the start line and taking 26th place with an average of 17 Km/h was very satisfying for me and my team formed by Dr. Ugo Sacco, my father, my sister Adele and Sara who I would personally like to thank along with all those who followed me and supported me from home.”

Unable to contain his excitement, he finished with a “special thanks to my magnificent horse Shanadova River, who – since he was born – has never failed to give me continuous satisfaction!”

As lovers of Endurance we, too, are sure that he will continue to give more and more satisfaction. Well done, Emanuele, and good luck. □

